

Trento 8 Agosto 1877

Amico Caripino

Ero precisamente in procinto di scriverci, e scusarmi per il lungo mio silenzio, quando mi pervenne la graditissima lettera del S. Col., che mi chiede appunto ragione del ritardo, ed a questa mi affretto di rispondere.

Sappiate adunque, che pochi giorni dopo avere ricevuto la vostra lettera del mese scorso, feci una corsa nella parte montana della Croazia cislavonica, sovrastante alla Città di Fiume, lungo la strada Sclavonica, per visitare quelle regioni fin' ora poco conosciute, e visitate da botanici, ed abbi a tal fine a compagno il figlio del nostro Persepoli e Segretario della Società Agraria, Ad. Stofsch, studente di Storia Naturale. Era principale scopo del viaggio l'ascesa del Monte Rizinjak superante l'altezza di 5000 piedi, e di sommarmente difficile accesso per essere dirupatissimo, perciò anche quasi ignoto sotto il rapporto di botanica. Ci fu però poco favorevole il tempo, mentre l'ascesa ebbe luogo con pioggia dirotta, grandinata, e continuo temporale, di modo che appena fu possibile di raggiungere una delle cime, nelle quali si divide la sua comunità, ed anche la raccolta di piante non fu quale avrebbe potuto attendersi tutto ciò certanze più favorevoli. Ebbi però il compenso di continuare nel progresso del viaggio col Vukotinovic, Fergas e Magabian, collaboratori dello Schloffer nella flora Croatica, e più di questo e conoscitori del paese e della sua vegetazione. ^{Egli} è tutt'ora attivissimo indagatore, spendendo ritirato dalle faccende pubbliche, nelle quali tempo si figurava quale uno dei principali capi del partito Nazionale. Ora si occupa in raccogliere i dati necessari per completare ed emendare la flora dello Schloffer, che in fatti abbisogna di molte rettifiche.

Dopo il mio ritorno sovetti tutto accudire al
trasporto di tutto il mobiliare di casa in altro
appartamento, e potete facilmente immaginarvi
con quanto disturbo lo si effettuasse. Ora finalmente
ne siamo venuti a capo, e ci troviamo alloggiato
dai vicini del mercato nella casa *Osterweicher*, in
via della *Bozana* *N. 4.* al primo piano, che occupa
la prima ciolla, dopo quella della farmacia *Diabolli*,
non lungi dal ponte rosso ^{per parlare} che non è minimamente
rozzo. L'alloggio è comodissimo, migliore di quello
che tenni nel *Colani* di seguito, e il *librario* singolar-
mente trovasi unito in un vasto stanzone, ed a mano
stato peraltro predisponendone la copione al
Museo *Eclicio* *cum* *Planexis* *et* *connesis*: sempre che
il *Municipio* voglia adattarsi ad aggiungere al perso-
nale del *Museo* un *Custode* apposito *botanico*, cui
potrà affidarsi la conservazione della raccolta, e che
sia in grado di farne conveniente uso scientifico.

Il disegno della *ferinthe* *Smithie* s'è eseguito
dal *Stophich* *Padre* sopra *doppio* esemplare, il
primo era stato da me raccolto e meno bello, e per-
ciò fu prescelto come tipo un ^{secondo} esemplare più antico
bello, ma più bello, ed egli ebbe la compiacenza
di disegnare anche questo. Vi trasmetto a mezzo
dell'*uff. posta* lettere entrambi questi disegni il
primo dei quali è munito dei disegni speciali del
fiore — affinché scegliate quello che meglio vi aggrada
per la copia destinata al *Supplemento* sopra di che
favorete rimandarvi i disegni *desin*, perchè ne
sorga raccolta. Si intende, che il *Prof. Adrich*, av-
veduto fatto questo lavoro per compiacenza verso di voi
e me, non ne accetta pagamento; ma potete invece
inviargli i *Supplementi* alla *flora* della *Dalmazia*, il
primo dei quali offre l'*indice* generale delle piante
della provincia e delle contigue.

A proposito di piante del male, avete voi conosciuto
degli elenchi pubblicati negli atti dell' Università di
Pest dal D. Vincenzo Borbas, il quale nell' Annuario
ed anche nel corrente impreso a visitare le isole di
Figlia e di Rebe, e la costa dello Strogon fino a
Carlofaga, e ne rapporti delle piante, che consideri
a pubblicare per nuove.

Gli esemplari sui quali furono presi i disegni dello
Hofsch avrebbero dovuto essere recati dal mio figlio
Ernesto, al quale i medici avevano consigliato di fare
una breve cura ad Abano - ma cambiata di poi l'i-
dea egli parti per un bagno di Stiria, ed ora tengo
i detti esemplari in attesa di qualche occasione di
viaggiatore, che li porti a cot' volta, e vi aggiungerai
un esemplare di speccato della pentateuca Hist. rac-
cotta dal Marchesetti sull'isola di Pelagosa con
fiori, ma in poco buono stato, come lo sono tutti
gli esemplari raccolti in questa circostanza per
che le estremità dei rami coi Capitoli di fiori
si trovarono quasi senza eccezione di speccati
dall'arborescente, scorgendosi da ciò che con-
verrebbe farne raccolta già verso il fine di Maggio
o principio di Giugno. Del resto è osservabile, che
i Capitoli sono nudi, e mancanti di quelle foglie
in forma di brattee, le quali secondo quanto me ne
scrivete, ^{sono molto} si innalzano, e sarebbero il carattere
distintivo principale per la sent. Linderi, e la Hb.
medea del Casparius Lupinus. Dall'onde i fiori
sono costantemente di colore roseo pallido, conforme
a quello della pentateuca cristata, senza alcuna mistura
di giallo, talché è miseratta la figura datale dal
Reichenbach nell' iconografia di quella della Hb.
del male, nella quale il colorito dare avere può
abbaglio.

Il Marchetti posto alla Pelagosa alcune
Centinaja d'balli. All' Amithogalaca Krianiaca
dichi ebbe motivo d'argli rimprovero tenend
darseno che la pianta potesse essere distrutta,
egli sostiene però che la quantità ⁱⁿ esistente è
inestauribile. Voglio sapere se ciò sia vero, ma
intanto desidero, che non si riproduca a frequen-
za delle Raggi di simil genere, le quali
d'altronde non hanno scopo, perché cosa fare
d'essa quantità? Se ne avete desiderio, fatemi
sapere, e ve ne spedirò quante bramate
ma converrà anche m'indichiare la direzione
da darli all'incirca per iscantare le formalità
Doganali. Vi aggiungerò qualche bullette delle
Allium pernitum?

Avevo esaurito quanto avevo a dirvi
non mi rimane che l'insiarvi, più affettuosi
saluti, dicendovi

L'autore vostro
Bonifazio Formica